

durante le operazioni elettorali, però pervenne alla Camera una protesta sottoscritta da dieci elettori. »

Or, si je porte les yeux sur le rapport imprimé, je trouve:

« Quantunque dai verbali non appariscano proteste durante le operazioni elettorali, però pervenne alla Camera una protesta sottoscritta da dieci elettori. »

Done il résulte des procès-verbaux que toutes les opérations électorales ont été faites régulièrement et qu'au moment de ces opérations aucune protestation n'a eu lieu.

Par conséquent, me fondant sur les précédents de la Chambre, je demande qu'on passe à la votation de l'élection dont il s'agit, sans tenir aucun compte des protestations dont il a été donné lecture.

PRESIDENTE. Il deputato Guirisi ha la parola.

GUIRISI. La seconda sezione del primo collegio di Cagliari si è formata nella chiesa dei frati di San Francesco. In questa chiesa, come in tutte le altre dei frati, vi sono delle tribune alle quali vi è accesso dal convento, ed è in queste tribune che si affacciavano i frati per curiosità, mentre si facevano le operazioni elettorali; ma non è vero che questi frati si siano immischiati in queste operazioni, poichè essi non discesero in chiesa, nè parlarono, nè operarono, ma si affacciarono soltanto, come ho detto, nelle tribune per curiosità. Ecco come avvenne il fatto.

CASTAGNOLA, relatore. Mi rincresce molto di trovarmi questa volta discorde dall'onorevole Brofferio, e tanto più mi rincresce, per la causa del dissenso, inquantochè egli accusa l'influenza dei frati, ed io mi trovo costretto di prenderne le difese. (*Urriti*) Ma, per il rispetto dovuto ai principii, per ragioni anche di buona fede, ho dovuto io stesso chiedere al presidente dell'ufficio che questo si convocasse onde sottoporli i miei dubbi, giacchè io, lo dico francamente, non aveva più il coraggio di presentarmi a voi a chiedere su questa elezione l'inchiesta. Le parole pronunziate dall'onorevole Depretis, allorchè si trattò dell'elezione dell'onorevole Bottero, trovarono un'eco nel mio cuore, e mi unii a coloro che votarono l'inchiesta; ma, dappoi- chè la Camera non l'ammise, io credetti doversi rispettare questo precedente, e ho così ragionato fra me: se, trattandosi di una maggioranza così piccola, anzi di una maggioranza contestata, come era quella a favore dell'onorevole Bottero; se, mentre si citavano fatti specifici, la Camera ha creduto di non far luogo all'inchiesta, come potrò io in buona fede presentarmi ora a chiederla, che il generale Fara ebbe 272 voti, e appena 79 il suo competitore? Ammettiamo la pressione, l'influenza che si dice esercitata in una sezione; togliamo pure i voti della sezione di Stampace; si cambia forse il risultato? Noi vediamo che il generale Fara ha in altra sezione ottenuto 87 voti, nell'altra 94, in ciascuna sezione cioè ebbe più voti che non in tutte insieme il suo competitore.

La circostanza adunque della presenza dei frati non è tale da richiedere un'inchiesta, tanto più che nella

protesta non è detto che essi vi abbiano esercitato influenza di sorta.

Io lo dico schiettamente, avrei amato meglio di potervi proporre un'inchiesta per la pressione esercitata da questi frati; ma, dal momento che i protestanti stessi ignorano se essi abbiano o no esercitata alcuna influenza, io ho creduto di non poter più in buona fede insistere nel domandarvi l'inchiesta.

Per questi motivi l'ufficio VII, il quale all'unanimità meco divide quest'opinione, ha opinato di non doversi fare luogo alla medesima.

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Il deputato Brofferio avendo proposto l'inchiesta, domando se è appoggiata.

BROFFERIO. Io avrei ancora da rispondere alcuna cosa all'onorevole Menabrea.

LOI. Io ho domandato la parola per accennare una circostanza di fatto già sviluppata dall'onorevole Guirisi, vale a dire che quest'elezione ebbe luogo in un convento di frati, e che alcuni di questi frati, per sola curiosità, si collocavano nelle tribune sporgenti a quella chiesa onde osservare l'operazione elettorale. È per ciò che gli oppositori non hanno precisato questo fatto; dicono solo che molti frati (espressione assai generica) intervennero. A prima vista, stando alle parole della protesta, sarebbe libero credere che questi frati si fossero uniti agli elettori per esercitare qualche influenza; ma, rettificata le cose, come le ha rettificate l'onorevole Guirisi, il prestigio d'influenza dal canto dei frati, su cui si è molto intrattenuto, e cui ha dato tanta forza l'eloquenza dell'onorevole Brofferio, svanisce affatto. (*Rumori d'impazienza*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Metto ai voti la chiusura della discussione.

(È approvata.)

Metto ai voti le conclusioni del VII ufficio per la convalidazione della nomina a deputato del generale Fara.

(Sono approvate.)

La parola spetta al deputato Spurgazzi.

SPURGAZZI, relatore. Collegio di Oneglia. — Questo collegio si compone di quattro sezioni. Gli elettori iscritti per il complesso del collegio erano 1138: i votanti al primo squittinio furono 782. In questo primo squittinio ebbe voti 343 il signor Alessandro Bianchi; voti 271, il cavaliere ingegnere Giuseppe Biancheri; 122 furono dati al signor avvocato Antonio Musso. Andarono dispersi 40 voti; sei schede furono dichiarate nulle.

Nessuno dei concorrenti avendo ottenuto la maggioranza necessaria perchè l'elezione fosse fino dalla prima votazione decisa, si è proceduto ad una seconda votazione, nella quale il signor Alessandro Bianchi ebbe voti 559; il signor ingegnere cavaliere Biancheri, 242: quattro schede furono dichiarate nulle.

Il signor Alessandro Bianchi venne quindi proclamato deputato.

Nel verbale di prima votazione della seconda sezione